



SCHEMA DI INTESA ISTITUZIONALE

tra

il **CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO** (di seguito CNEL), nella persona del Segretario Generale, dott. Massimiliano Monnanni

e

il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI** (di seguito Ministero), nella persona del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, dott. Vincenzo Caridi,

sentito

l'**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE** (di seguito INPS), nella persona del Direttore Generale, dott.ssa Valeria Vittimberga;

RICHIAMATO quanto contenuto nelle seguenti disposizioni:

- legge 30 dicembre 1986, n. 936, articolo 17, rubricato "Archivio dei contratti e banca di dati";
- decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che all'articolo 16-*quater* dispone che nelle comunicazioni obbligatorie previste dall'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 e nelle trasmissioni mensili di cui all'articolo 44, co. 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il dato relativo al CCNL sia indicato mediante un codice alfanumerico unico per tutte le Amministrazioni interessate, attribuito dal CNEL in sede di acquisizione del contratto collettivo;
- regolamento CNEL degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, che all'articolo 35 disciplina il procedimento istruttorio per l'attribuzione del menzionato codice alfanumerico unico;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante Codice in materia di protezione dei dati personali.

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2026, n. 62, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2026, n. 112 che:

- all'articolo 7, comma 6, prevede che a decorrere dalla entrata in vigore della legge di conversione sulla piattaforma SIISL, le posizioni di lavoro pubblicate rechino l'indicazione del CCNL applicato dal datore di lavoro mediante il codice alfanumerico unico, nonché la retribuzione ricollegata alla qualifica e al livello contrattuale corrispondente alla mansione cui è adibito il lavoratore;
- all'articolo 7-bis, comma 1, prevede che i contratti collettivi di lavoro e le specifiche intese di cui al comma 1, articolo 8 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 sono depositati presso la Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e presso l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, di cui all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936”;
- all'articolo 9, comma 2, interviene sull'articolo 17 della citata legge 30 dicembre 1986, n. 936, prevedendo che il CNEL, di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentito l'INPS, provveda alla istituzione di un archivio amministrativo, quale parte integrante dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, contenente i contratti collettivi aziendali e territoriali depositati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- all'articolo 9, comma 4, stabilisce che il CNEL provvede ad estrarre dai contratti collettivi depositati il trattamento economico complessivo ivi contenuto, aggiornando l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro.

CONSIDERATI:

- l'accordo interistituzionale in essere siglato in data 14 marzo 2024 fra il CNEL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale le Parti hanno assunto l'impegno a collaborare attivamente nelle materie di rispettiva competenza, e previsto di individuare ulteriori ambiti tematici di comune interesse;
- l'accordo di collaborazione interistituzionale in essere siglato in data 22 gennaio 2026 fra il CNEL e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con il quale le Parti hanno assunto l'impegno a collaborare per lo scambio fra i dati presenti nell'Archivio dei contratti collettivi di lavoro istituito presso il CNEL, e le informazioni che l'INPS trae dal modello *uniemens* trasmesso mensilmente dalle aziende e dai modelli di pagamento trimestrali utilizzati dai datori di lavoro domestico, nonché per la realizzazione di un'analisi congiunta dei contratti nazionali e della relativa applicazione;

CONSIDERATO altresì che:

- è principio di efficienza dell'agire pubblico che adempimenti di legge siano compiuti in modo rapido e senza duplicazioni organizzative e di processo;
- è principio di celerità ed efficienza che le trasmissioni di dati, informazioni, elaborati o altro siano effettuati per via telematica;
- è interesse comune delle Parti definire e rendere operativa una procedura unificata di accesso alle rispettive informazioni in materia di codice alfanumerico unico e di contrattazione collettiva aziendale e territoriale;

RICHIAMATO quanto previsto dal citato comma 2 dell'articolo 9 del decreto-legge 30 aprile 2026, n. 62, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2026, n. 112 secondo cui *“il CNEL, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentito INPS, provvede alla istituzione di un archivio amministrativo, quale parte integrante dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, contenente i contratti collettivi aziendali e territoriali depositati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti convengono di pervenire alla seguente Intesa:

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il CNEL e il Ministero, sentito l'INPS, convengono di formalizzare una collaborazione permanente, sinergica e integrata, finalizzata a promuovere e rendere effettiva, nella logica della telematizzazione dei flussi informativi tra le Pubbliche Amministrazioni, la cooperazione applicativa secondo quanto previsto dagli articoli 50 e 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, al fine di realizzare quanto in premessa indicato in conformità al quadro normativo e regolamentare vigente.
2. Il CNEL espone in modalità pubblica e integralmente virtuale l'Archivio nazionale degli accordi e dei contratti collettivi di lavoro di cui all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936 e mette a disposizione, nell'ambito dello stesso Archivio, un'applicazione web che consente l'accesso ai dati relativi ai contratti collettivi aziendali e territoriali depositati presso il Ministero, che li rende disponibili in interoperabilità tramite Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). L'accesso al servizio applicativo del CNEL avviene nel rispetto delle misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni e delle regole tecniche e di sicurezza definite dal Ministero per l'accesso ai propri servizi telematici, ferma restando l'osservanza degli obblighi in materia di sicurezza informatica e di gestione degli incidenti previsti dal decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), nonché dalla normativa vigente in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ciascuna delle Parti per quanto di rispettiva competenza.
3. I servizi di interoperabilità tra il Ministero e il CNEL sono meglio definiti dall'allegato tecnico, parte integrante della presente Intesa.
4. Il CNEL mette a disposizione del Ministero, in interoperabilità tramite PDND, il trattamento economico complessivo estratto dall'archivio nazionale dei contratti collettivi e dagli accordi depositati e, inoltre, quanto necessario a determinare la retribuzione ricollegata alla qualifica e al livello contrattuale corrispondente alla mansione cui è adibito il lavoratore.

Articolo 2

(Obblighi delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a sviluppare le attività congiunte nel principio del mutuo beneficio e a consentire il reciproco accesso ai dati in proprio possesso nel rispetto della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, segreto d'ufficio e segreto statistico.
2. La collaborazione avviene utilizzando le strutture amministrative del CNEL e del Ministero, che hanno facoltà di coinvolgere altri soggetti previo accordo tra le Parti medesime. Per l'attuazione delle iniziative previste dal presente Accordo ciascuna delle Istituzioni si avvale delle proprie risorse professionali, strumentali ed economiche, senza alcun impegno finanziario fra le Parti stesse.
3. Il CNEL si impegna ad acquisire i contratti collettivi di primo livello in formato accessibile dalle parti sociali, così da assicurarne la leggibilità e la conformità alla legge 7 marzo 2005, n. 82, cd. Codice dell'amministrazione digitale. Il Ministero si impegna ad acquisire i contratti di secondo livello e le intese previsti dalla normativa vigente in formato accessibile, per le medesime finalità, presso la piattaforma deposito contratti.

Articolo 3

(Disposizioni in materia di protezione dei dati)

1. L'accesso ai dati del Ministero previsto dalla presente Intesa deve intendersi in ogni caso riferito a dati anonimi, non riconducibili in alcun modo a persone fisiche identificate o identificabili, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE.
2. Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, quali Titolari del trattamento dei dati personali, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento UE e nel Codice, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali.
3. Le Parti assicurano che gli eventuali trattamenti di dati personali saranno posti in essere nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa citata in premessa e posta alla base del presente Accordo e osservano, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza e responsabilizzazione del Titolare, sanciti dagli articoli 5 e 6 del citato Regolamento UE.
4. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo non è prevista alcuna comunicazione di dati personali tra le Parti né alcun trattamento di dati personali.
5. Le Parti assicurano piena e reciproca collaborazione e si scambiano tempestivamente ogni informazione utile in ordine a qualsiasi violazione di dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che si adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c. d. *data breach* al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE.

Articolo 4
(Durata)

1. La presente intesa istituzionale decorre dalla data di sottoscrizione e si intende non sottoposto a necessità di rinnovo salvo variazioni della normativa vigente.
2. Eventuali modifiche o integrazioni dello stesso dovranno essere concordate in forma scritta fra le Parti.

Articolo 5
(Referenti dell'Intesa)

1. Per la corretta applicazione di quanto previsto nella presente Intesa le Parti individuano proprie strutture amministrative referenti, i cui dati saranno comunicati con appositi scambi di note tra il CNEL e il Ministero.
2. In esecuzione del presente Accordo le Parti provvedono alla costituzione di un gruppo di lavoro congiunto composto da tecnici delle Amministrazioni coinvolte, attraverso il quale disciplinare e calendarizzare le attività necessarie all'attuazione del presente Accordo e gli adempimenti conseguenti.

Roma,

Il Capo Dipartimento per le politiche del
lavoro, previdenziali, assicurative e per la
salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

dott. Vincenzo Caridi

Firmato digitalmente da: Vincenzo Caridi
Data: 13/07/2026 14:27:43

Il Segretario Generale
del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro

dott. Massimiliano Monnanni
Firmato digitalmente da
Massimiliano Monnanni
CN = Massimiliano Monnanni
C = IT

ALLEGATO TECNICO

Servizi di Interoperabilità MLPS – CNEL

Consultazione Archivio Contratti Collettivi di Secondo Livello

Il presente documento descrive i due servizi applicativi che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) mette a disposizione del CNEL per la consultazione digitale dell'archivio dei contratti collettivi di secondo livello, tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Servizio 1 – Lista Contratti: ricerca e filtraggio dell'elenco dei contratti per codice fiscale, tipologia, periodo di validità e data di deposito.

Servizio 2 – Dettaglio Contratto: recupero del documento completo di un singolo contratto, incluso il file PDF originale.

L'integrazione avviene su canale cifrato (TLS) tramite PDND, garantendo sicurezza, tracciabilità e piena conformità alle Linee Guida AgID e al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005).

1. Scopo e Contesto

Il presente allegato tecnico descrive le specifiche di due servizi applicativi esposti in modalità interoperabile tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), ai sensi dell'art. 50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e delle Linee Guida AgID sull'interoperabilità tecnica delle PA.

I servizi consentono all'ente fruitore autorizzato di interrogare il sistema di gestione dei contratti dell'MLPS, che eroga il servizio.

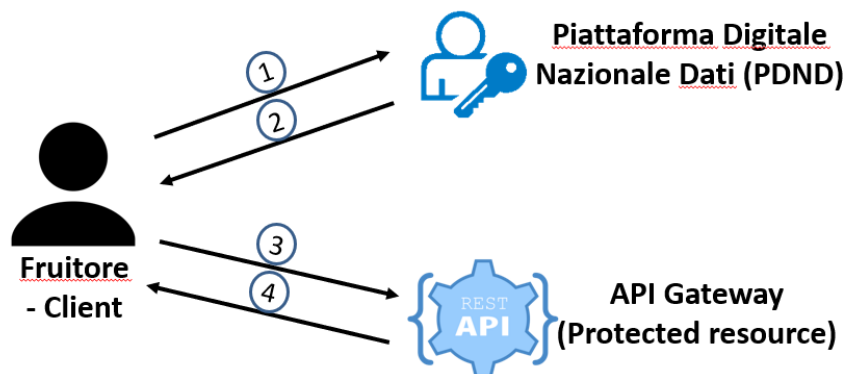
2. Modello di Interoperabilità

2.1 Flusso di Autenticazione e Invocazione

Tutti i servizi applicativi offerti da MLPS sono offerti tramite dei servizi REST esposti sul proprio API Gateway, che è la piattaforma presso cui sono disponibili le interfacce applicative dei servizi.

Per la gestione dell'autenticazione, in accordo con quanto definito dalle linee guida AgID, si fa uso della *Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)*.

Di seguito è illustrato il flusso e gli step da seguire per l'utilizzo:



Gli step necessari per invocare i servizi esposti sull'API Gateway del MLPS sono i seguenti:

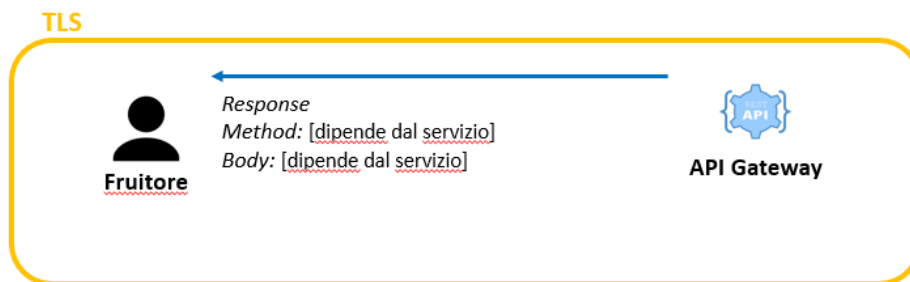
Step 1 – Autenticazione del Fruitore verso la PDND

1. Il fruitore effettua l'autenticazione invocando la *Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)* ed inserendo nella chiamata un *JSON Web Token (JWT)* auto-generato e firmato con la chiave privata corrispondente a quella pubblica precedentemente caricata sulla PDND, generando l'*assertion* per la richiesta del voucher.

**Piattaforma
Digitale
Nazionale Dati
(PDND)**

**Piattaforma
Digitale
Nazionale Dati
(PDND)**

API Gateway



Esempi ufficiali per i punti 1 e 2 saranno disponibili sul portale PDND dopo aver definito il client e la sua finalità.

2.2 Sicurezza su due Livelli

Il modello di interoperabilità utilizzato applica la sicurezza su due livelli diversi, rispettando quanto richiesto da AGID nelle linee guida ID_AUTH_CHANNEL:

- **Canale:** definisce le modalità di trasporto delle informazioni
 - Tramite l'utilizzo di TLS, si riesce a garantire:
 - Confidenzialità dei dati scambiati
 - Integrità dei dati scambiati
 - Difesa dalle minacce derivanti dagli attacchi: Replay Attack e Spoofing
- **Messaggio:** definisce le modalità di autenticazione ed autorizzazione per l'invocazione dei servizi
 - Autenticazione del fruitore, quale organizzazione, tramite PDND

2.3 Agid-JWT-Tracking-Evidence

Il pattern AUDIT_REST nelle sue varie declinazioni consente all'erogatore di identificare la specifica provenienza di ogni singola richiesta di accesso ai dati effettuata dal fruitore.

Occorre specificare per ogni singola chiamata i claim da includere nel JWT di audit "Agid-JWT-TrackingEvidence".

I claim obbligatori previsti sono:

- **userID:** un identificativo univoco dell'utente interno al dominio del fruitore che ha determinato l'esigenza della request di accesso all'e-service dell'erogatore; ad esempio, il codice fiscale operatore.
- **userLocation:** un identificativo univoco della postazione interna al dominio del fruitore da cui è avviata l'esigenza della request di accesso all'e-service dell'erogatore.

Le specifiche modalità di fruizione dei servizi esposti sul presente documento saranno pubblicate nella sezione Specifiche tecniche e-service - Documentazione sulla piattaforma PDND.

3. Servizio 1 – Lista Contratti (GET /contratti)

Questo servizio consente al fruitore autorizzato di ottenere l'elenco degli accordi collettivi di secondo livello presenti nel database dell'ente erogatore. È possibile filtrare i risultati tramite parametri di query opzionali, combinabili tra loro. La risposta restituisce una lista paginata di record contrattuali sintetici.

3.1 Parametri di Input

Il servizio prevede i seguenti parametri combinabili.

Parametro	Tipo	Descrizione
CFdepositante	Stringa	Codice Fiscale del depositante. Ricerca esatta.
Tipologia Soggetto	Lista valori (azienda / associazione di categoria)	Tipologia del soggetto che effettua il deposito
Tipologia Contratto	Lista valori (aziendale / territoriale)	Tipologia del contratto di secondo livello
dataDepositoDa	Stringa	Estremo inferiore (inclusivo) dell'intervallo di data deposito (dd/mm/aaaa).
dataDepositoA	Stringa	Estremo superiore (inclusivo) dell'intervallo di data deposito (dd/mm/aaaa).
periodoValiditaDa	Stringa	Estremo inferiore (inclusivo) di inizio validità del contratto collettivo (mm/yyyy)
periodoValiditaA	Stringa	Estremo superiore (inclusivo) di inizio validità del contratto collettivo (mm/yyyy)
page	Integer	Numero di pagina richiesta.
pageSize	Integer (obbligatorio max 1.000)	Numero di record per pagina.

Nota: **deve essere valorizzato almeno un parametro.**

Se si specifica dataDepositoA senza dataDepositoDa, il server risponde con HTTP 400 Bad Request.

3.2 Struttura della Risposta (HTTP 200 OK)

La risposta è un oggetto JSON con due sezioni: metadata (informazioni di paginazione) e data (array di contratti).

Campo JSON	Tipo	Descrizione
totaleRisultati	Integer	Numero totale di record corrispondenti ai filtri applicati.
pagineTotali	Integer	Numero totale di pagine disponibili.

Campo JSON	Tipo	Descrizione
paginaCorrente	Integer	Numero della pagina corrente restituita.
idContratto	Stringa	Identificativo univoco del contratto. Chiave primaria.
cfDepositante	Stringa	Codice Fiscale del soggetto depositante.
tipologiaSoggetto	Stringa	azienda / associazione di categoria
tipologiaContratto	Stringa	aziendale / territoriale
titolo	String	Titolo descrittivo del contratto.

4. Servizio 2 – Dettaglio Contratto (GET /contratti/{idContratto})

Questo servizio consente di recuperare il dettaglio completo di un singolo contratto, incluso il documento PDF associato restituito in codifica Base64. Il contratto è identificato univocamente tramite il suo idContratto, ottenibile come output del Servizio 1 descritto al paragrafo 3.

4.1 Parametri di Input

Il servizio prevede il seguente parametro:

Parametro	Tipo	Descrizione
idContratto	Stringa (obbligatorio)	Identificativo univoco del contratto. Deve corrispondere a un record esistente nel sistema.

4.2 Struttura della Risposta (HTTP 200 OK)

Campo JSON	Tipo	Descrizione
idContratto	Stringa	Identificativo univoco del contratto. Chiave primaria.
cfDepositante	Stringa	Codice Fiscale del soggetto depositante.
Denominazione	Stringa	Denominazione del soggetto depositante
tipologiaSoggetto	Stringa	azienda / associazione di categoria
tipologiaContratto	Stringa	aziendale / territoriale
dataDeposito	Stringa (data)	Data di deposito del contratto (dd/mm/aaaa).
titolo	String	Titolo descrittivo del contratto.
periodoValiditaDa	Stringa	Mese e anno di inizio validità del contratto collettivo oggetto di deposito
periodoValiditaA	Stringa	Mese e anno di fine validità del contratto collettivo oggetto di deposito
ITL	Stringa	Ispettorato Territoriale del Lavoro Competente
allegato.dimensioneKB	Integer	Dimensione del file in kilobyte.
allegato.contenuto	Stringa (Base64)	Contenuto binario del file PDF codificato in Base64 (RFC 4648). Il fruitore deve decodificarlo per ottenere il PDF originale.

Il PDF è incluso nella risposta come stringa Base64 (RFC 4648). Il sistema ricevente deve decodificarla per ricostruire il file originale.

Per file di grandi dimensioni è consigliabile gestire timeout adeguati nella chiamata HTTP.

5. Gestione degli Errori

In conformità con la “RFC 7807 – Problem Details for HTTP APIs”, tutte le risposte di errore dell’API (codice HTTP di risposta diverso da 200) sono restituite in formato JSON standardizzato, denominato ProblemDetails:

5.1 Struttura ProblemDetails

Proprietà	Tipo	Obbligatorio	Note
type	String	No	URI che identifica il tipo di problema
title	String	No	Breve descrizione del problema
status	Integer	No	Codice HTTP corrispondente all'errore
detail	String	No	Descrizione dettagliata del problema
instance	String	No	URI che identifica l'istanza specifica del problema

Ulteriori dettagli implementativi saranno specificati all'interno del documento tecnico i sviluppo di servizi.